

«**Testo della Charta**»

Psicoterapia

**Esigenze, necessità e presupposti a
garanzia di qualità e sviluppo**

Versione 2016

1. Riassunto

Psicoterapia

La psicoterapia si è sviluppata in modo interdisciplinare da diversi modelli di teoria e dalla pratica del trattamento di condizioni di sofferenza psichica e psicosomatica. Attinge dai principi di medicina, psicologia, sociologia, pedagogia e delle scienze naturali, umanistiche e morali. Come professione integra queste cognizioni nei propri concetti e teorizzazioni utilizzandoli per il trattamento metodico di persone con affezioni psichiche e psicosomatiche. La psicoterapia è inoltre utile per prevenire disturbi e malattie e favorire la salute psichica. Essa si fa quindi carico di un'importante funzione sociale.

Preservare la psicoterapia come professione indipendente basata su fondamenti scientifici nella sua molteplicità e svilupparla ulteriormente rispettando criteri di massima qualità è un obiettivo fondamentale della Charta svizzera per la psicoterapia. Così facendo la Charta si pone un compito strategico a livello sanitario, professionale, scientifico e formativo. La molteplicità dei metodi terapeutici viene riconosciuta come elemento di qualità: alla pluralità della società e alla molteplicità delle persone e dei loro disagi psichici corrisponde una pluralità e varietà di approcci terapeutici.

La Charta si ispira a una storia quasi trentennale: in un processo mai tentato prima in nessuna parte del mondo ha riunito un ampio spettro di differenti metodi psicoterapeutici. Insieme a diversi istituti di perfezionamento ha creato un consenso su contenuti, formazione, scienza ed etica della psicoterapia nella forma della "Charta svizzera per la psicoterapia". Questo processo di dialogo è poi proseguito negli istituti e nelle associazioni di categoria e professionali. Nel 1997 la conferenza per la Charta degli istituti di perfezionamento si è data forma giuridica di associazione. A livello cantonale e confederale i responsabili della Charta hanno partecipato alla stesura di leggi e ordinamenti.

Con l'introduzione della Legge federale sulle professioni psicologiche (LPPsi) dal 2013 il governo federale regola gli standard della pratica del perfezionamento in psicoterapia. Compito della Charta svizzera per la psicoterapia è ora darsi una nuova posizione: essa definisce come tra direttive giuridiche da una parte e impegno personale dall'altra i suoi membri garantiscono un perfezionamento e la successiva pratica psicoterapeutica di alta qualità nonché in quale indirizzo essi continuano a sviluppare professionalmente la psicoterapia. La nuova sfida dei membri della Charta è ora adattare i loro programmi di perfezionamento al mondo delle scuole universitarie in modo da garantire gli

	<p>standard di un perfezionamento universitario. Altro compito centrale è l'elaborazione comune della base scientifica dell'attività psicoterapeutica. Non ultimo si tratta poi di definire in che modo gli standard di qualità ed etica della psicoterapia possono essere garantiti e migliorati nel sistema sanitario.</p>
	<p>Psicoterapia</p> <p>Esigenze, necessità e presupposti a garanzia di qualità e sviluppo</p> <p>Versione febbraio 2016</p>

<p>Membri</p>	<p>Istituti di perfezionamento</p> <p>Psicologia del profondo</p> <p>C. G. Jung-Institut Zürich, Küsnacht</p> <p>Internationales Seminar für Analytische Psychologie Zürich (ISAPZURICH), Zürich</p> <p>Psychoanalytisches Seminar Zürich (PSZ), Zürich</p> <p>Institut für Psychoanalyse (IfP), Zürich und Kreuzlingen</p> <p>Daseinsanalytisches Seminar (DaS), Zürich</p> <p>Stiftung Szondi-Institut, Zürich</p> <p>Schweizerische Gesellschaft für Bioenergetische Analyse und Therapie (SGBAT), St. Gallen</p> <p>Institut für Prozessarbeit (IPA), Zürich</p> <p>Istituto Ricerche di Gruppo (IRG), Lugano</p>
	<p>Psicoterapia umanistica</p> <p>Institut für integrative Gestalttherapie Würzburg (IGW), Affoltern am Albis</p> <p>Institut für Logotherapie und Existenzanalyse, (ILE), Chur</p> <p>Gesellschaft für Existenzanalyse Schweiz (GES), Bern</p> <p>Ecole Suisse de Méthodes d'Action et de Psychodrame Humanistes (ODeF), Genf</p> <p>Gesellschaft für Transaktionsanalyse (SGTA/ASAT), Zürich</p> <p>Ausbildungsinstitut für Klientenzentrierte Gesprächs- und Körperpsychotherapie (GFK), Zürich</p> <p>Internationales Institut für Biosynthese Forschung-Entwicklung-Ausbildung (IIBS), Heiden</p> <p>Institut für Integrative Körperpsychotherapie (IBP), Winterthur</p> <p>Institut für Körperzentrierte Psychotherapie (IKP), Zürich</p> <p>Zürcher Hochschule der Künste, Weiterbildung Musik-Psychotherapie (MPT), Zürich</p>
	<p>Psicoterapia integrativa</p> <p>Europäische Akademie für psychosoziale Gesundheit (EAG), Düsseldorf</p> <p>L'ATELIER Formation à la Psychothérapie Poïétique, Genf</p> <p>Europäische Gesellschaft für interdisziplinäre Studien (EGIS), Zürich</p>
	<p>Associazioni professionali e associazioni di categoria</p> <p>Schweizerische Gesellschaft für Analytische Psychologie (SGAP), Bern</p> <p>Schweizerische Gesellschaft für Schicksalsanalytische Therapie (SGST), Merzig</p> <p>Schweizer Verein für Gestalttherapie und Integrative Therapie (SVG), Birsfelden</p> <p>Sektion Psychotherapie des Verbandes Psychodrama Helvetia (PDH), Zürich</p> <p>Membri straordinari</p> <p>Institut für Atem- und Körperpsychotherapie (IAKPT), Freiburg i.Br.</p> <p>Membri associati</p> <p>Ecole Française d'Analyse Psycho-Organique (EFAPO), Paris</p> <p>Schweizer Institut für Psychotraumatologie (SIPT), Winterthur</p> <p style="text-align: right;">Aggiornamento dicembre 2015</p>

Impressum

Editore: Charta svizzera per la psicoterapia

Ulteriori informazioni e aggiornamenti: www.psychotherapiecharta.ch

Prima stesura:

1991

Revisioni:

1999

2002

2003

2005

2006

2008

Gennaio e ottobre 2012

2014

2016

Regolamenti complementari

Charta svizzera per la psicoterapia

Contatti: Peter Schulthess (Presidente) Bergstr. 92, CH 8712 Stäfa, Tel.: 044 796 23 45 peter.schulthess@psychotherapie.ch

Segreteria: Assoziation Schweizer Psychotherapeutinnen und Psychotherapeuten ASP

Riedtlistr. 8

8006 Zürich

Tel. 043 268 93 00

Fax 043 268 93 76

asp@psychotherapie.ch

www.psychotherapie.ch

Indirizzi internet delle organizzazioni membri su:

www.psychotherapiecharta.ch

www.psychotherapieforschung.ch

<p>Indice</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Riassunto2. Prefazione3. La psicoterapia come professione<ul style="list-style-type: none">DefinizioneProfessioneNucleo della capacità professionaleFinalità della psicoterapiaIndirizzi di terapia e loro metodiTrattamento di diverse affezioni e stati di sofferenzaAltre aree di applicazione della psicoterapiaLa psicoterapia come disciplina scientifica indipendentePanoramica degli obiettivi futuri4. Il perfezionamento in psicoterapia<ul style="list-style-type: none">Principi di baseCondizioni di ammissione al perfezionamentoPer la completezza del perfezionamentoDirettive quantitative per il perfezionamentoUlteriori criteri del perfezionamento e suggerimentiRequisiti per la formazione continuaGli elementi del perfezionamento (teoria, esperienza terapeutica sulla propria persona, supervisione della propria attività psicoterapeutica)Qualifiche dei formatori in un ciclo di perfezionamentoProgrammi di formazione continua5. Criteri per l'affiliazione alla Charta<ul style="list-style-type: none">Istituti di perfezionamentoAssociazioni professionali e di categoriaIstituti di formazione continuaEticaFormazione continuaRicerca6. Dichiarazione conclusiva7. Per approfondire
----------------------	--

2. Prefazione

La presente Charta rappresenta un accordo tra gli istituti di perfezionamento psicoterapeutico¹ e le associazioni professionali e di categoria che l'hanno sottoscritta.

La Charta stabilisce in che modo all'interno delle associazioni e degli istituti di perfezionamento firmatari viene insegnata e sviluppata oggi in Svizzera la psicoterapia. Descrive gli elementi importanti nella pratica psicoterapeutica e in che modo viene garantito il rispetto dei criteri di qualità stabiliti. Così facendo essa dà sostanza contenutistica alle direttive generate dalla Legge federale sulle professioni psicologiche e le specifica: la Charta formula esigenze e requisiti rispetto alla professione psicoterapeutica che coincidono con quelle del governo federale ma allo stesso tempo le superano; in determinati settori la Charta stabilisce ulteriori criteri rispetto agli standard di base del governo federale.

La Charta fa riferimento alle condizioni giuridiche quadro della Confederazione dalla prospettiva di quegli istituti dediti al perfezionamento dei futuri psicoterapeuti e nei quali l'esercizio della professione si accompagna al processo di qualificazione personale.

La Charta come impegno descrive quindi:

- a) in che modo la psicoterapia come professione può essere definita dal punto di vista scientifico
- b) con quale visione di sé i membri della Charta procedono in direzione di una conferenza di categoria per il perfezionamento e la formazione continua in psicoterapia
- c) e con che modalità continuano a sviluppare la psicoterapia come professione basata su fondamenti scientifici.

L'elaborazione delle diverse stesure della Charta svizzera per la psicoterapia ha rappresentato in passato e rappresenta tuttora una misura volta ad accrescere la fiducia reciproca. Essa è il risultato di processi di confronto tra istituti di perfezionamento psicoterapeutico volti a favorire in modo autonomo e indipendente la professionalità e la qualità della psicoterapia. In tal senso essa è una dichiarazione a favore di una comprensione della psicoterapia elaborata collettivamente, nonché di una sua gestione e futura strutturazione:

- verso l'interno: Sullo sfondo del reciproco riconoscimento dei diversi istituti di perfezionamento si persegue un processo di sviluppo comune dei contenuti nel quale l'autonomia degli istituti di perfezionamento deve essere mantenuta nella maggior misura possibile.

• verso l'esterno: al pubblico viene chiarito in modo professionalmente competente e rappresentativo in cosa consiste la professione psicoterapeutica, quale compito sociale essa svolga e in che modo i membri della Charta garantiscono un'alta qualità della propria pratica di perfezionamento e trattamento.

Attraverso l'accettazione della Charta gli istituti di perfezionamento psicoterapeutico si impegnano contemporaneamente a collaborare ai colloqui della Charta. Questi ultimi sono un forum di confronto con la scienza della psicoterapia: un luogo di riflessione, ricerca e sviluppo delle metodologie, dei concetti e delle teorie psicoterapeutici. Grazie allo scambio inclusivo di tutte le scuole e tutti i metodi si deve favorire una prospettiva che vada oltre "il proprio giardino". Bisogna prendere atto dei nuovi risultati della ricerca. Si tratta dell'evoluzione dei fondamenti cognitivi psicoterapeutici degli istituti di perfezionamento come organizzazioni di studio basate su fondamenti scientifici. I colloqui contribuiscono a far sì che gli istituti di perfezionamento si convincano di pratica e insegnamento consolidati nell'ambito delle norme dei metodi psicoterapeutici.

Storicamente l'attuale Charta si collega alla prima versione, elaborata tra il 1989 e il 1991 in diverse sedute nell'ambito di una conferenza degli istituti per il perfezionamento in psicoterapia della Svizzera. Per la prima volta, superando i singoli indirizzi psicoterapeutici, venne trovato un accordo sugli standard che la psicoterapia doveva soddisfare rispetto a perfezionamento, scientificità ed etica.

Il processo di dialogo è poi proseguito negli istituti e nelle associazioni di categoria e professionali. Il 10 marzo 1993 27 istituti di perfezionamento che soddisfavano tutti gli standard formulati, oltre ad associazioni professionali e di categoria, sottoscrissero la Charta svizzera per la psicoterapia. Nelle conferenze succedutesi regolarmente da quella data sono state elaborate le strutture necessarie per l'implementazione, lo sviluppo continuo e la verifica degli standard della Charta².

Dal punto di vista organizzativo fino al 1998 l'unione delle psicoterapeute e degli psicoterapeuti svizzeri - SPV (oggi Associazione svizzera delle psicoterapeute e dei psicoterapeuti, ASP) assunse gli incarichi pubblici associati alla Charta. I membri della Charta agirono quindi come associazione autonoma per 16 anni; nel 2014 Charta diventò nuovamente parte dell'ASP, conservando però il suo incarico indipendente. Ciò è stabilito negli statuti dell'ASP.

Charta è aperta all'accettazione di nuovi istituti di perfezionamento tra i suoi membri.

	<p>¹Di seguito con il concetto di "istituti di perfezionamento" si intendono tanto gli istituti quanto le associazioni e organizzazioni per il perfezionamento.</p> <p>² La storia e l'importanza di questo sviluppo sono state descritte come modello di uno sviluppo auto-organizzato della qualità e di concetti quadro inclusivi di diverse scuole nel seguente lavoro: Buchmann, R., Schlegel, M., & Vetter, J. (1996). Die Eigenständigkeit der Psychotherapie in Wissenschaft und Praxis: die Bedeutung der Schweizer Psychotherapie-Charta. In: Pritz, A. (Hrsg.), Psychotherapie – eine neue Wissenschaft vom Menschen (S. 75–121). Wien: Springer.</p>
--	--

3. La psicoterapia come professione

<p>Definizione</p>	<p>Nel corso dei secoli il concetto di psicoterapia ha subito diverse modifiche. Ai tempi di Platone il senso originario della parola indicava l'"accompagnamento della psiche da parte di un compagno o di un servitore". Solo successivamente l'"agire al servizio della vita" divenne la "cura" o il "trattamento curativo" della psiche.</p>
<p>Professione</p>	<p>Oggi però la psicoterapia va oltre il trattamento curativo della psiche. Dal punto di vista scientifico è una professione indipendente che si è sviluppata dalla medicina e successivamente dalla psicologia all'interno del sistema sanitario. Comprende diverse dimensioni: la pratica dei trattamenti psicoterapeutici, strutture organizzative e fondamenti scientifici.</p>
<p>Nucleo della capacità professionale</p>	<p>La psicoterapia come scienza e pratica basata su fondamenti scientifici include l'esplorazione (ricerca psicoterapeutica) e l'applicazione riflessa di fattori terapeutici (la psicoterapia come pratica). Con il suo aiuto si devono creare condizioni che permettano alle persone sofferenti nuovi orientamenti stimolanti per la crescita e nuove esperienze migliorative a livello emotivo e cognitivo in rapporto a se stessi, al mondo coesistivo (Mitwelt) e al mondo-ambiente (Umwelt). In questo modo la psicoterapia stimola lo sviluppo psichico.</p> <p>Le psicoterapeute e gli psicoterapeuti che lavorano professionalmente e secondo prospettive scientifiche si servono riflessivamente di rappresentazioni esemplari dei procedimenti terapeutici (modelli del processo) che forniscono loro aiuti decisionali, indicazioni di azione e criteri valutativi. Ma nel processo terapeutico non si limitano a utilizzare queste teorie e questi modelli: il confronto teorico contribuisce molto di più alla sensibilizzazione personale e all'acquisizione di competenze individuali. In questo modo i terapeuti acquisiscono la capacità di creare e condurre in modo mirato e in un contesto strutturato il rapporto personale e sempre unico coi propri pazienti, che costituisce il fattore terapeutico centrale di una psicoterapia. Il fulcro della capacità professionale è quindi la relazione riflessa con il rapporto e la metodica terapeutici, che a</p>

	<p>loro volta si fondano su riflessioni scientifiche, ma non vengono da esse determinate in modo esclusivo.</p> <p>In questo modo si crea un margine di azione professionale: per delimitarlo e anche per chiarire quali requisiti al di là dell'orientamento scientifico sono imposti ai terapeuti, sono importanti le regole dell'etica professionale, che funzionano da barriere protettive per l'agire professionale e chiariscono alla clientela dei trattamenti psicoterapeutici quello che può esigere dalla/dal propria/proprio psicoterapeuta. Esse delimitano valori, condotte e confini all'interno dei quali deve svolgersi il processo psicoterapeutico.</p>
<p>Finalità della psicoterapia</p>	<p>Si parla di psicoterapia quando una terapia:</p> <p>a) è indirizzata a persone che soffrono a livello psichico e somatico nella loro integrità psicofisica all'interno della situazione concreta di vita e dell'intero sviluppo biografico.</p> <p>incorpora le tecniche di trattamento o le modalità di procedimento utilizzate in un modello di processo o concetto di trattamento terapeutico completo riflettendo in corso d'opera da questa prospettiva.</p> <p>Lo scopo della psicoterapia in seduta individuale o di gruppo è:</p> <p>a) Comprendere, modificare, eliminare o ridurre gli stati di sofferenza. Le persone con disturbi psichici iniziano un trattamento che si sviluppa da un problema (interessi curativi).</p> <p>b) Sostenere e favorire lo sviluppo personale e l'emancipazione di individui e gruppi, per poter meglio sfruttare le potenzialità e l'autonomia dei singoli o di intere comunità (per es. le famiglie) e influenzare grazie all'autoefficacia le condizioni di vita (interessi emancipatori).</p> <p>c) ampliare il patrimonio di conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • sull'intera persona, sulla vita sociale e gli influssi reciproci tra le persone e tra le persone e il contesto in cui vivono, • sulle correlazioni di circostanze e interazioni nel contesto sociale generale che attivano o amplificano percorsi di sofferenza o patologie nonché sulle modifiche che possono creare miglioramenti (interessi di ricerca a livello sociale, psicologico e culturale). <p>Spesso i tre livelli di interesse si intersecano e si condizionano reciprocamente. Così la guarigione dalla sofferenza psichica (o il suo miglioramento) non è possibile senza lo sviluppo di risorse personali (emancipazione) e cioè solo sullo sfondo di un quadro complessivo del mondo e dell'uomo e in relazione a un'attività di ricerca importante dal punto di vista psicoterapeutico. L'o-</p>

	<p>biiettivo etico della psicoterapia è sostenere lo sviluppo delle possibilità esistenziali della singola persona e della società/cultura creando un equilibrio dinamico tra autodeterminazione e capacità di adattamento. La psicoterapia è inoltre utile per prevenire disturbi e malattie e favorire la salute psichica. Essa si fa quindi carico di un'importante funzione sociale.</p>
<p>Indirizzi terapeutici e loro metodi</p>	<p>Le scuole psicoterapeutiche riconosciute si fondano su un'immagine specifica dell'uomo e sono dotate sia di una teoria antropologica che di una teoria per la tecnica di trattamento.</p> <p>Il fattore più efficace di ogni psicoterapia è la relazione terapeutica. Questa relazione è forgiata dalla posizione antropologica dell'indirizzo terapeutico che i terapeuti rappresentano. Rispetto a questi fondamenti (principi antropologici della scuola) i professionisti nel campo della terapia sono tenuti a determinate regole di trattamento (teoria della tecnica). L'obiettivo di tutte le scuole psicoterapeutiche è stimolare un processo che permetta alla/al paziente un nuovo orientamento nel suo modo di pensare, sentire, agire e volere. Le persone sottoposte al trattamento devono così trovarsi nella situazione di meglio realizzare i propri desideri vitali e obiettivi di vita nel quadro delle possibilità ed esigenze sociali.</p> <p>Per plasmare il processo psicoterapeutico ci sono così numerosi metodi o tecniche di ugual valore. La base di questo processo è lo scambio comunicativo tra terapeuta e paziente. Ai mezzi comunicativi prevalentemente verbali della psicoterapia si sono aggiunti molti altri canali e livelli differenti da tutte le forme dell'espressione creativa e immaginativa, alle interazioni fisiche non verbali fino alla comunicazione tattile. Il fattore che li accomuna è che permettono alle/ai pazienti esperienze che favoriscono lo sviluppo.</p> <p>Per lo svolgimento del processo psicoterapeutico è essenziale che le condizioni e gli stati spesso inizialmente confusi e diffusi delle persone che si rivolgono alla psicoterapia siano trasformati nel corso del tempo in situazioni comprensibili e quindi modificabili ed eliminabili. Una psicoterapia non rinuncia quindi in nessun caso alla riflessione verbale degli eventi. Nella sua finalità e nella sua logica di trattamento è un procedimento di trattamento attraverso il dialogo che si differenzia quindi dalle sue discipline sorelle medicina e psicologia.</p>
<p>Trattamento di affezioni e stati di sofferenza</p>	<p>La psicoterapia serve al trattamento di diverse forme di sofferenza. Da un lato il quadro clinico diagnosticabile del malato, associato ai sintomi è criterio essenziale di trattamento, ma dall'altro anche il grado della menomazione che provoca sofferenza nella vita di un individuo così come nella vita delle persone</p>

	<p>intorno a lui/lei. Fino a che punto le menomazioni abbiano un valore patologico o siano invece ragionevolmente tollerabili non può essere mai una misura puramente oggettiva. Qui entrano in gioco punti di riferimento soggettivi nonché ideologici e religiosi o culturali e sociali.</p> <p>È importante superare una prospettiva puramente individualistica. Le cause delle menomazioni psichiche non si trovano solo nell'individuo stesso bensì anche nelle strutture e nelle esigenze sociali. Spesso inoltre le persone soffrono le difficoltà di una persona a loro prossima. Rispetto a questo ampliamento della prospettiva - a seconda delle indicazioni - si può applicare la psicoterapia a una singola persona, al suo gruppo di riferimento o al suo contesto più ampio (milieu).</p> <p>Il ricorso alla psicoterapia è ugualmente ragionevole nei casi in cui le situazioni di sofferenza e le loro conseguenze nocive non raggiungano livello patologico o l'interesse per la conoscenza di se stesso sia l'elemento principale. Quindi non in tutti i casi è possibile usufruire tramite la cassa malati delle prestazioni psicoterapeutiche, le quali sono comunque parte fondamentale dell'assistenza sanitaria. L'obiettivo è promuovere la qualità della vita e il completo utilizzo delle sue potenzialità nonché migliorare o chiarire le situazioni esistenziali. Ciò accanto alla prospettiva dell'utilità personale della psicoterapia può essere valutato anche per un suo aspetto sociale: mettere a frutto potenzialità sociali e culturali improduttive è utile anche all'intera comunità.</p>
<p>Altre aree di applicazione della psicoterapia</p>	<p>Al di là del campo di applicazione terapeutico ed emancipatorio la psicoterapia ispira molti altri campi della società. Così le cognizioni psicoterapeutiche sono sfociate nell'esplorazione di molte aree della vita e dell'agire umani, e sono state applicate a studio dell'arte, etnologia, sociologia, teologia e pedagogia a scopi di ricerca.</p> <p>Ma i metodi e le cognizioni psicoterapeutici hanno influenzato anche l'intera vita pratica di tutti i giorni. Inoltre singole tecniche psicoterapeutiche si possono integrare e utilizzare anche in ambiti professionali d'intervento non psicoterapeutici. In particolare i servizi di orientamento di ogni tipo, dalla cura dell'anima all'assistenza sociale, ne sono stati arricchiti.</p>
<p>La psicoterapia come disciplina scientifica indipendente</p>	<p>La psicoterapia è stata forgiata dai più diversi influssi interdisciplinari. Essa attinge dalle basi di diversi campi del sapere delle scienze naturali, culturali e umanistiche, e ne integra le cognizioni nella propria sensibilità e nei propri concetti. Contemporaneamente è un campo interdisciplinare al quale oltre a medicina e psicologia hanno il proprio accesso separato anche pedagogia, neuroscienze, filosofia, arti, teologia e scienze sociali e linguistiche. In tutto ciò</p>

tanto la dimensione del malato quanto la salutogenesi svolgono un ruolo importante. Ciò si può vedere materialmente e storicamente.

A differenza della legislazione svizzera, che attualmente considera la psicoterapia un'area di applicazione della psicologia e della medicina, la Charta sostiene la psicoterapia come disciplina scientifica indipendente; una disciplina sorella di psichiatria e psicologia, con le quali condivide un oggetto comune: le il vissuto e il comportamento umani. Tutte e tre le discipline, in misura diversa, si occupano di lavorare ai sistemi psichici nei quali le esperienze vissute e il comportamento sono determinati attraverso intenzioni, obiettivi, motivazioni, rappresentazioni, sensazioni o pensieri. Sinteticamente questi sistemi possono essere definiti sistemi intenzionali.

La psicoterapia dà grande importanza al cambiamento e allo sviluppo terapeutici e cerca di comprenderli e influenzarli attraverso la ricerca. Un ruolo importante nell'esplorazione della logica del cambiamento è sostenuto dalla relazione delle terapeute/dei terapeuti con le/i pazienti o clienti e dal lavoro sui processi psichici di questi ultimi (per es. sogni, pensieri, fantasie, sensazioni e comportamento). Il lavoro su questi processi psichici è strettamente intrecciato alle esperienze vissute durante le sedute terapeutiche dalle persone in trattamento, e ciò a sua volta dipende dalla personalità delle persone in trattamento. In questo modo la psicoterapia si basa su eventi intersoggettivi. Essa esplora la consapevolezza, l'identità e la soggettività delle/dei pazienti sulla base di un'unione affettiva e di un legame autobiografico con altre persone: il pensiero relazionale integra quello legato ai concetti intrapsichici. L'analisi di questa relazione (relazione terapeutica) in cui soggetto e oggetto non possono essere osservati separatamente e la teorizzazione che ne deriva sono una parte importante del lavoro scientifico e un oggetto di ricerca del settore specialistico della psicoterapia. Questo lavoro scientifico, analogamente per es. al lavoro con elementi inconsapevoli come sogni e creazioni della fantasia, non permette alcuna oggettività svincolata dagli eventi. L'oggettivizzazione si realizza attraverso la riflessione critica del/della terapeuta rispetto al proprio vissuto e del percepito attraverso il riferimento alla teoria. I terapeuti si trovano così in una dialettica inabrogabile tra incontro e oggettivazione della clientela e di se stessi.

Diventa così chiaro che la psicoterapia dispone di un proprio accesso metodico all'oggetto della sua ricerca. Il coinvolgimento del soggettivo e l'approfondimento della logica del cambiamento dei sistemi intenzionali psichici è la proprietà essenziale della psicoterapia dal punto di vista teorico-scientifico.

Secondo lo stato attuale della conoscenza i risultati della ricerca psicoterapeutica indicano che la comprensione intuitiva, l'empatia nella situazione e lo

	<p>scambio sono fattori centrali dell'azione terapeutica. La varianza degli esiti delle psicoterapie è comunque influenzata dalla personalità delle/dei pazienti, dal loro contesto sociale e dagli eventi recenti della vita durante il trattamento psicoterapeutico. Anche la qualità della relazione del lavoro terapeutico, gli effetti placebo (cioè effetti aspecifici come per es. speranza e fiducia) e infine la competenza del terapeuta sono considerati chiavi decisive non meno importanti per risultati della terapia buoni o insufficienti.</p>
<p>Panoramica degli obiettivi futuri</p>	<p>Affinché nel lungo termine la psicoterapia possa ottenere lo stato equivalente di disciplina a fianco di psicologia e medicina psichiatrica sono necessari ancora molti passi. Il divario tra l'indipendenza postulata della psicoterapia e il suo reale ordinamento potrà essere ridotto solo se anche la richiesta delle risorse istituzionali sarà chiarita e lo stato attuale delle cose migliorato. I membri della Charta sono uniti per lavorare a questa richiesta, per poter promuovere una delineazione più nitida e un'affermazione dal punto di vista scientifico, teorico e pratico e della scienza della psicoterapia.</p> <p>Inoltre i membri della Charta si impegnano per mantenere la molteplicità dei metodi terapeutici. La collaborazione e il potenziamento strutturale degli istituti di perfezionamento psicoterapeutico sia piccoli che grandi vanno promossi con l'impiego di sinergie. Si devono inoltre trovare e mettere a disposizione risorse e servizi per istituti di perfezionamento sia autonomi che collegati con altre realtà.</p> <p>A fronte degli imminenti processi di accademizzazione e accreditamento della psicoterapia è ugualmente fondamentale confrontarsi con gli standard previsti dalla Legge federale sulle professioni psicologiche e acquisire tramite processi di apprendimento il know-how necessario a realizzarli. Bisogna a tal fine determinare lo scambio, il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di strutture organizzative in comune, cercando e istituzionalizzando anche collaborazioni con scuole universitarie. Infine bisogna esaminare come traguardo futuro la visione di una facoltà di psicoterapia.</p> <p>Senza dimenticare che la psicoterapia deve continuare a realizzare le proprie esigenze emancipatorie. I membri della Charta si impegnano quindi a un confronto sociopolitico e sono unanimi nel sostenere che i trattamenti non devono essere considerati unicamente da prospettive sanitario-economiche come servizio di adattamento degli individui, bensì come progetto di autonomizzazione di soggetti che possono modificare anche il proprio ambiente.</p>

4. Il perfezionamento nella psicoterapia

Elementi di base

La formazione psicoterapeutica conduce a un'attività professionale qualificata con elevate esigenze di competenze e personalità per chi esercita la professione. Sulla base della legislazione attuale in forma di Legge federale sulle professioni psicologiche e di Legge sulle professioni mediche essa include i seguenti elementi:

- formazione di base
- perfezionamento
- formazione continua

Il presupposto per il perfezionamento in psicoterapia è una formazione scientifica di base in psicologia o medicina a livello di master in una università o scuola universitaria riconosciuta. In questo modo si possono specializzare in psicoterapia due gruppi di diplomati presso scuole universitarie con una base giuridica separata (LPPsi e LPMed): gli studenti di psicologia devono inoltre aver ottenuto durante la formazione un sufficiente numero di crediti accademici in psicologia clinica e psicopatologia.

In Svizzera la vera formazione professionale in psicoterapia avviene prevalentemente a livello di perfezionamento. Solo qui viene acquisita la formazione specialistica psicoterapeutica in grado di qualificare la professione, che conferisce la capacità e il diritto di esercitare autonomamente la professione. Il perfezionamento in psicoterapia è esteso, indipendente e completo. È completo se gli elementi del perfezionamento (esperienza sulla propria persona nella terapia, teoria, pratica sotto la supervisione di un terapeuta/insegnante esperto) nel quadro di un metodo psicoterapeutico clinicamente consolidato e scientificamente riconosciuto sono complementari e coerenti.

Al livello della formazione continua le psicoterapeute e gli psicoterapeuti acquisiscono conoscenze complementari che forniscono loro la capacità e il diritto di migliorare e approfondire le proprie competenze professionali nonché di svolgere determinate attività (metodi particolari, qualifiche di docenti per programmi di perfezionamento ecc.)

Le formazioni psicoterapeutiche che combinano diversi approcci psicoterapeutici avvengono nella fase della formazione continua. Non sono riconosciuti come perfezionamento della psicoterapia, bensì come ampliamento delle possibilità di trattamento e si intendono come corsi complementari per psicoterapeuti già qualificati.

	<p>Il perfezionamento in psicoterapia prevede un piano di studi integrale di almeno quattro anni. La formazione continua si svolge nel senso di un apprendimento nel corso dell'intera vita.</p>
<p>Condizioni per l'ammissione al perfezionamento</p>	<p>L'ammissione al perfezionamento è basata sulla formazione preparatoria (diploma di scuola universitaria). Anche l'idoneità personale svolge un ruolo centrale. Il lavoro psicoterapeutico è determinato oltre che dalle competenze specialistiche anche da altre competenze, associate alla personalità; tra queste vi sono capacità relazionali e caratteristiche personali (stabilità, maturità, capacità di delimitazione, capacità di carico emotivo) ma anche caratteristiche come attitudine all'introspezione e alla riflessione, apertura e flessibilità mentali, adeguata regolazione di vicinanza e distanza.</p> <p>In questo senso la valutazione dell'idoneità personale dello studente è una sfida che avviene in particolare nella fase del perfezionamento e che compete ai singoli istituti di perfezionamento, ognuno dei quali stabilisce e applica i propri criteri.</p> <p>L'esperienza terapeutica sulla propria persona sotto la guida di docenti apprezzati come elemento previsto di perfezionamento può eliminare i deficit dell'attitudine personale ma non esonera gli istituti di perfezionamento dalla valutazione del diplomando.</p>
<p>Per la completezza del perfezionamento</p>	<p>L'organizzazione dei corsi di perfezionamento in psicoterapia si basa sulla convinzione che gli psicoterapeuti lavorano con successo se assolvono il proprio perfezionamento nell'ambito di uno specifico metodo psicoterapeutico. Acquisendo familiarità con un metodo psicoterapeutico, i suoi concetti e le sue teorie, si realizza la costruzione di un'identità chiara e metodologicamente fondata come psicoterapeuta. Ciò costituisce le fondamenta su cui le/gli psicoterapeute/i potranno approfondire anche altri metodi nel corso del loro sviluppo e della loro formazione continua personali. La formazione in uno specifico processo o concetto è presupposto e base per un'integrazione coerente di ulteriori metodi e nuovi approcci psicoterapeutici nello sviluppo di uno stile di trattamento personale che secondo la ricerca emerge con la crescente esperienza professionale. La psicoterapia professionale non è la semplice applicazione di una tecnica precedentemente appresa, bensì l'applicazione emotivamente partecipata (o non applicazione!) al momento corretto della tecnica appresa a beneficio di un/a determinato/a paziente. La sua applicazione autentica e adeguata è uno dei presupposti per una relazione terapeutica costruttiva e per il successo del trattamento.</p>

	<p>I seguenti requisiti devono essere rispettati per poter parlare di un perfezionamento completo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il perfezionamento contiene quattro elementi formativi: teoria, esperienza terapeutica sulla propria persona (autoanalisi ecc.), controllo o supervisione e pratica psicoterapeutica autonoma con pazienti; nel corso del perfezionamento questi elementi sono coordinati tra loro creando un impianto didattico unitario. • Le tecniche di trattamento e le procedure psicoterapeutiche sono integrate teoricamente e nella loro esecuzione (pratica) in un modello di processo o concetto di trattamento complessivo e sono continuamente riflesse. • I quattro settori del perfezionamento sono trasmessi nella loro relazione reciproca. La comprensione di questi settori e della loro relazione reciproca deve essere verificata sia nell'apprendistato che nella ricerca. • Il perfezionamento avviene in un metodo psicoterapeutico scientificamente riconosciuto, con riferimento continuo a una propria attività psicoterapeutica. La sua efficacia deve abbracciare un'ampia area di applicazione, che non si estenda solo a singoli gruppi di clienti o pazienti.
<p>Direttive sull'aspetto quantitativo del perfezionamento</p>	<p>A livello quantitativo il futuro/la futura psicoterapeuta è tenuta/o a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno 4 anni di perfezionamento. In questo periodo devono essere assolti i seguenti ulteriori elementi del perfezionamento: • Conseguimento di cognizioni teoriche nel metodo scelto (400 unità) e in discipline indipendenti dal metodo (100 unità) con unità di almeno 45 minuti. • 150 unità di esperienza terapeutica sulla propria persona, di cui almeno 50 unità in seduta individuale (secondo LPPsi). Nel caso in cui con il perfezionamento le terapeute/i terapeuti si qualificano come terapeute/i di gruppo devono svolgere due terzi delle unità previste in forma di esperienza terapeutica sulla propria persona in gruppo. Le unità in seduta individuale durano almeno 50 minuti, quelle in seduta di gruppo almeno 90 minuti. • 150 unità di supervisione, di cui almeno 50 unità in sedute individuali, le rimanenti sedute in gruppo (massimo 10 persone) • 2 anni di attività full-time in una struttura di assistenza psicosociale di cui almeno 1 anno in una struttura di assistenza psichiatrica-psicoterapeutica ambulatoriale o stazionaria (durata corrispondentemente maggiore in caso di attività part-time). Resta fermo il rispetto del principio della completezza.
<p>Ulteriori criteri e suggerimenti per il perfezionamento</p>	<p>Per una pratica del perfezionamento chiara e scorrevole sono stati definiti i seguenti criteri:</p>

- Le unità di perfezionamento (esperienza terapeutica sulla propria persona e supervisione) svolte non presso il proprio istituto di perfezionamento ma comunque nell'ambito della stessa procedura psicoterapeutica (metodo psicoterapeutico) possono essere calcolate nella misura in cui il personale docente coinvolto posseda una qualificazione conforme alla Charta o un titolo specialistico in psicoterapia. La decisione rispetto al riconoscimento spetta all'istituto di perfezionamento per ogni singolo caso.
- Il riconoscimento di unità di perfezionamento relative ad altra procedura (altri indirizzi psicoterapeutici) deve essere limitato a quelle procedure le cui basi terapeutiche sono interconnesse con il proprio approccio sia a livello teorico che metodologico. Il riconoscimento delle unità di perfezionamento svolte secondo altra procedura è limitato a massimo 1/3 delle unità formative richieste. All'interno di questo quadro spetta all'istituto di perfezionamento riconoscere o rifiutare le unità nei singoli casi.
- Un determinato numero di unità previste per esperienza terapeutica sulla propria persona e supervisione può essere svolto presso lo stesso personale docente in una sovrapposizione di ruoli temporalmente separata. Può essere accettato un massimo di 25 sedute individuali per il successivo elemento del perfezionamento presso un docente con cui siano state precedentemente svolte sedute (individuali o di gruppo) di esperienza terapeutica sulla propria persona o di supervisione.
Per le sedute di gruppo:
 - L'esperienza terapeutica sulla propria persona e la supervisione devono avvenire in momenti separati. Nel caso in cui all'esperienza terapeutica sulla propria persona e alla supervisione partecipino più docenti (in successione o simultaneamente) non vige nessuna limitazione numerica rispetto alle unità permesse con sovrapposizione di ruoli. Per permettere a chi frequenta il perfezionamento una scelta sufficiente di terapeuti e docenti supervisori ed evitare accumuli di funzioni di singoli docenti il corpo docente deve avere una grandezza adeguata al numero dei partecipanti al corso di perfezionamento. Gli istituti di perfezionamento garantiscono per mezzo di misure strutturali adeguate che i suddetti limiti di sovrapposizione di ruoli non possano essere superati.
 - Attività psicoterapeutica indipendente:
almeno 500 unità; almeno 10 casi trattati o in corso di trattamento, documentati e supervisionati.
 - Nell'interesse di uno spettro di esperienze il più ampio possibile le candidate/i candidati devono lavorare con almeno due supervisori.

	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda che anche le psicoterapeute/gli psicoterapeuti che lavorano nelle sedute individuali abbiano partecipato a un'esperienza terapeutica sulla propria persona in gruppo. Si raccomanda agli istituti di organizzare anche possibilità di esperienza terapeutica sulla propria persona in forma di terapia di gruppo. <p>Si consiglia inoltre che anche le psicoterapeute/ gli psicoterapeuti per adulti acquisiscano una certa dose di esperienza con i bambini, poiché un'esperienza di questo tipo è spesso presupposto per la comprensione dei fenomeni psichici anche sulle persone adulte.</p> <p>Integrazione per terapeuti specializzati in bambini e adolescenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le psicoterapeute/gli psicoterapeuti dell'infanzia e dell'adolescenza la formazione specialistica definita nei punti precedenti (relativamente a teoria, lavoro con le/i pazienti o clienti, supervisione e pratica) deve fare riferimento principalmente alla psicoterapia con bambini e adolescenti e con le persone che accompagnano il processo terapeutico. Si raccomanda inoltre di svolgere anche due percorsi di terapia supervisionata con adulti. <p>Se successivamente a un corso di perfezionamento riconosciuto dalla Charta si conclude un perfezionamento aggiuntivo presso un altro istituto ugualmente riconosciuto può essere accreditata al massimo la metà delle unità di perfezionamento del primo ciclo (relative a esperienza terapeutica sulla propria persona, supervisione, pratica e teoria). Una certificazione (diploma) della seconda formazione può essere conferita se viene portata a termine almeno la metà delle unità previste per ogni settore del perfezionamento. Spetta all'istituto di perfezionamento decidere ciò che vuole riconoscere della prima formazione.</p>
<p>Requisiti per la formazione continua</p>	<p>Per la/lo psicoterapeuta sussiste il dovere di una formazione individuale continua di 400 ore in un periodo di 5 anni in caso di attività a tempo pieno. I requisiti specifici di quest'ultima sono esposti dettagliatamente nel Regolamento per la formazione continua dell'ASP.</p>
<p>Gli elementi del perfezionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoria 	<p>I requisiti teorici generali del perfezionamento in psicoterapia sono stabiliti dalla legislazione confederale. Va tuttavia fatto presente che la teoria ha una notevole importanza nel perfezionamento psicoterapeutico: essa trasforma i diversi elementi del perfezionamento in un insieme coerente. L'immagine dell'uomo a cui la teoria è legata e le supposizioni sui motori e i processi dello sviluppo in essa contenute sono elementi che guidano cognizioni e azioni nella psicoterapia e nella supervisione. La teoria influenza gli obiettivi perseguiti nel trattamento, dai quali derivano le procedure di trattamento. La teoria influisce sull'esplorazione, la diagnosi, l'indicazione e la prognosi. Le esperienze che</p>

<p>Qualifiche dei formatori in un ciclo di perfezionamento</p>	<p>Gli istituti di perfezionamento stabiliscono nel dettaglio le condizioni con cui abilitare personale docente e supervisor. Si differenzierà tra formatori per l'esperienza terapeutica sulla propria persona e per la supervisione. Valido per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) perfezionamento psicoterapeutico conseguito nell'indirizzo di perfezionamento corrispondente b) almeno 5 anni di pratica lavorativa come psicoterapeuta come prestazione lavorativa intera (cioè min. 50%) c) obbligo di formazione continua d) requisito per la supervisione e l'attività di docenza è il proprio lavoro scientifico nel quale dev'essere comprovato che può essere fatto un collegamento tra teoria e lavoro pratico del metodo. <p>Ai sensi di questa Charta "scientifico" indica un lavoro sistematico e metodico al servizio dello sviluppo della teoria o della mediazione tra teoria e pratica clinica. Inoltre l'accessibilità ai risultati deve essere garantita almeno all'interno del proprio istituto. Il lavoro può essere in forma di articoli, libri, conferenze o resoconti di casi clinici ecc.</p> <p>Lo stato dei formatori in un ciclo di perfezionamento viene accertato dagli istituti. Per i supervisor vale almeno il seguente requisito aggiuntivo: presentano una qualifica del settore per lo svolgimento della supervisione.</p>
<p>Programmi di formazione continua</p>	<p>Una formazione continua nei metodi e nelle tecniche psicoterapeutiche che rilascia una qualifica aggiuntiva può ottenere il riconoscimento della Charta se rispetta le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) La formazione continua è offerta da un istituto membro della Charta. (vedi paragrafo 5) b) La formazione continua si basa su un piano di studi che comprende almeno 120 unità da 45 minuti e dura almeno un anno. c) Il piano di studi comprende organizzazione delle teorie, mediazione tra i metodi, elementi di esperienza terapeutica sulla propria persona e supervisione. d) La formazione continua si conclude con una qualificazione (esame e/o tesi finale). I diplomandi ricevono un certificato riconosciuto da Charta. e) Sono ammessi alla formazione continua psicoterapeuti abilitati a esercitare nonché professionisti di settori professionali correlati che lavorano con le persone. L'istituto garantisce che il certificato di fine corso non dà adito ad alcuna confusione del diploma di formazione continua con una qualifica professionale per psicoterapeuti.

5. Criteri per diventare membri Charta

Istituti

di perfezionamento

Istituti di perfezionamento in psicoterapia, associazioni professionali e di categoria e istituti per la formazione continua che riconoscono la presente Charta e rispondono ai seguenti criteri possono diventare membri della Charta dimostrando così di soddisfare gli alti standard della Charta. Con il riconoscimento di membri della Charta gli istituti di perfezionamento diventano anche membri collettivi dell'ASP.

a) Gli istituti di perfezionamento esigono dai propri perfezionandi la certificazione della formazione di base richiesta e la verificano.

b) Gli istituti di perfezionamento presentano un piano di studi i cui contenuti soddisfano i criteri formulati in questa Charta.

c) Gli istituti di perfezionamento devono valutare i diplomandi dei propri cicli di perfezionamento, verificarne e confermarne la preparazione alla conclusione del ciclo di perfezionamento secondo il singolo piano di studi. Alla verifica del perfezionamento deve essere dimostrato se il perfezionamento in uno specifico metodo psicoterapeutico rispetta la completezza descritta in questa Charta.

d) Questa verifica può essere delegata a un'autorità indipendente dall'istituto purché questa rispetti i criteri della Charta.

e) Gli istituti di perfezionamento documentano le qualifiche dei propri docenti e prendono accordi scritti con i propri formatori in un ciclo di perfezionamento (formatori in esperienza terapeutica sulla propria persona e supervisori) nei quali è trascritto il contratto d'insegnamento e sono stabiliti reciproci diritti e doveri. L'accordo include in particolare anche l'impegno ad attenersi alle direttive etiche dell'istituto e a rispettare la procedura di ricorso valida per l'istituto di perfezionamento, le autorità ivi preposte per ricorsi in campo etico e l'istanza di ricorso prevista dalla LPPsi per gli studenti contro le decisioni della struttura di perfezionamento.

f) Un istituto di perfezionamento è riconosciuto come tale solo se annovera almeno cinque formatori qualificati per il perfezionamento, per i quali valgono i criteri formulati nel capitolo 4.

g) Gli istituti di perfezionamento presentano all'attenzione dell'assemblea generale della Charta una lista dei supervisori autorizzati.

h) Un istituto di perfezionamento che voglia fornire un perfezionamento completo è in grado di offrire e valutare i contenuti di perfezionamento elencati secondo criteri scientifici nella misura di almeno 500 unità e nell'arco di quattro anni. La trasmissione di determinati temi può essere concordata anche con

	<p>altri istituti in modo che possa essere offerta al di fuori del proprio istituto di perfezionamento. L'istituto deve far sì che tale offerta sia accessibile ai diplomandi. L'istituto delegante è responsabile per la qualità dei contenuti di perfezionamento demandati.</p>
<p>Associazioni professionali e di categoria</p>	<p>Per le associazioni professionali e di categoria che riconoscono i cicli di perfezionamento senza svolgere attività formativa, valgono i seguenti criteri:</p> <p>a) L'associazione professionale o di categoria rende pubblicamente accessibili linee guida per l'ammissione valide per la sua appartenenza alla Charta e i suoi metodi. I fondamenti sono costituiti dai criteri presentati in questa Charta; un'associazione riconosce una/uno psicoterapeuta solo se la sua formazione di base e il suo perfezionamento rispettano i criteri della Charta. Ciò vale espressamente sia per chi lavora autonomamente che per psicoterapeuti con rapporto di assunzione.</p> <p>b) L'associazione professionale o di categoria verifica i cicli di perfezionamento di tutti i membri che vogliono qualificarsi come psicoterapeuti eseguendo questa valutazione anche secondo i criteri formulati in questa Charta.</p> <p>c) Per il riconoscimento dei formatori nel ciclo di perfezionamento o degli istituti di perfezionamento l'associazione professionale o di categoria tiene in considerazione anche i criteri formulati in questa Charta.</p> <p>b) I dettagli di questi criteri per il riconoscimento sono stabiliti in un regolamento.</p>
<p>Istituti di formazione continua</p>	<p>Gli istituti che offrono formazioni continue in metodi o tecniche psicoterapeutici possono essere accettati come membri associati. Per l'accettazione valgono le seguenti regole:</p> <p>a) Per la dimostrazione della scientificità dei metodi/delle tecniche insegnate valgono fundamentalmente le disposizioni della dichiarazione di scientificità della Charta e relativi regolamenti, di cui si richiamano solo le prescrizioni secondo l'Art. 2. Alla/al richiedente viene sottoposto un questionario adattato alle esigenze di scientificità di un istituto di perfezionamento.</p> <p>b) Per coloro che frequentano la formazione continua valgono le stesse disposizioni degli istituti di perfezionamento (cfr. Cap. 4, Qualifiche dei formatori in un ciclo di perfezionamento).</p> <p>c) L'istituto è tenuto al rispetto delle direttive etiche della Charta.</p>
<p>Etica</p>	<p>Tutti gli istituti della Charta sono dotati di un proprio codice deontologico che deve corrispondere almeno ai criteri di deontologia professionale della Charta.</p>
<p>Formazione continua</p>	<p>Scopo della formazione continua è migliorare e garantire la qualità del lavoro psicoterapeutico. Gli istituti membri della Charta disciplinano la formazione</p>

	<p>continua dei propri membri attivi in terapia e supervisione. Organizzano proprie formazioni continue nelle quali offrono la possibilità di riflettere più profondamente sui metodi propri e altrui nella teoria e nella pratica, ovvero indirizzano i loro membri agli eventi formativi di altri istituti.</p> <p>Forme raccomandate di formazione continua:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Partecipazione a conferenze, congressi, seminari, convegni, corsi svolti per la formazione continua e il perfezionamento b) Esperienza terapeutica sulla propria persona nella propria scuola o in una scuola esterna (riconosciuta). c) Partecipazione a supervisioni o intervizioni specialistiche. d) Studio di letteratura specializzata. e) Collaborazione a progetti scientifici nei campi di ricerca, sviluppo delle organizzazioni e della qualità. f) Attività didattica propria. g) Collaborazione in associazioni professionali, commissioni e comitati professionali. h) Attività pubblicistica. <p>Si raccomanda di adattare la portata della formazione continua ai regolamenti delle associazioni professionali preesistenti. Un eventuale controllo dei regolamenti è di pertinenza degli istituti.</p>
Ricerca	<p>Gli istituti di perfezionamento firmatari e le loro associazioni sono tenuti alla ricerca e a un dibattito scientifico regolare che si svolge nell'ambito di colloqui, convegni e scambi bibliografici, e serve allo sviluppo della psicoterapia come teoria, pratica e scienza. La ricerca deve essere adeguata alla singola procedura terapeutica e include ricerca sui processi e sull'efficacia. I metodi e risultati della ricerca, la teorizzazione e i metodi della pratica devono essere pubblicati per il pubblico scientifico del settore professionale psicoterapeutico al fine di garantire un confronto critico.</p>
6. Dichiarazione conclusiva	
	<p>Gli istituti di perfezionamento e le associazioni professionali e di categoria firmatari riconoscono questa Charta come loro standard comune di base relativamente a definizioni dei concetti, perfezionamento, etica, ricerca e altri requisiti nel campo della psicoterapia. Riconoscono diplomandi e perfezionandi di</p>

	<p>altri membri della Charta come psicoterapeute/psicoterapeuti con formazione conforme agli standard della Charta.</p>
<p>7. Per approfondire</p>	
	<p>La visione della psicoterapia esposta nella Charta è inserita in un più ampio dibattito scientifico internazionale.</p> <p>Come approfondimento si raccomandano le seguenti opere:</p> <p>Buchholz, M. B. (1999). <i>Psychotherapie als Profession</i>. Giessen: Psychosozial-Verlag.</p> <p>Cionini, L. (2013). <i>Modelli di psicoterapia</i>. Roma: Carocci Editore.</p> <p>Duruz, N. (2002). <i>Traité de psychothérapie comparée</i>. Genève: éd. M + H.</p> <p>Erismann, M. (2016). <i>Wissenschaftstheoretische Überlegungen zur Psychotherapiewissenschaft</i>, in: <i>Psychotherapie-Wissenschaft</i>, 6 (1), 6-16.</p> <p>Fischer, G., Barwinski, R. (2013). <i>Quo vadis Psychotherapie? Ein Studium der Psychologie und Psychotherapiewissenschaft als „dritter Weg“</i> <i>Psychotherapie-Wissenschaft</i>, 3 (1), 41-57.</p> <p>Fischer, G. (2008). <i>Logik der Psychotherapie: philosophische Grundlagen der Psychotherapiewissenschaft</i>. Kröning: Asanger.</p> <p>Fischman, G. (2009). <i>L'évaluation des psychothérapies et de la psychanalyse. Fondements et enjeux</i>. Issy-les-Moulineaux: Elsevier-Masson.</p> <p>Gelo, O., Pritz, A., Rieken, B., (Eds.) (2015). <i>Psychotherapy Research. Foundations, Process, and Outcome</i>. Wien: Springer Verlag.</p> <p>Kernberg, O. F., Dulz, B., Eckert, J. (Hrsg.) (2009). <i>WIR: Psychotherapeuten über sich und ihren "unmöglichen" Beruf</i>. Stuttgart: Schattauer.</p> <p>Migone, P. (2010). <i>Terapia psicoanalitica. Seminari. Nuova edizione aggiornata</i>. Milano: FrancoAngeli.</p> <p>Nathan, T. (1998). <i>Psychothérapies</i>. Paris: Odile Jacob.</p> <p>Pritz, A. (Hrsg.) (1996). <i>Psychotherapie - eine neue Wissenschaft vom Menschen</i>. Wien, Wien: Springer.</p> <p>Schlösser, A., Höfeld, K. (Hrsg.) (2000). <i>Psychoanalyse als Beruf</i>. Giessen: Psychosozial-Verlag.</p> <p>Strauss, Bernhard M. / Barber, Jacques B. / Castonguay, Louis G. (Eds.) (2015), <i>Visions in psychotherapy research and practice. Reflections from the presidents of the Society for Psychotherapy Research</i>. New York: Routledge.</p>

	<p>Tschuschke, V., von Wyl, A., Koemeda-Lutz, M., Cramer, A., Schlegel, M., & Schulthess, P. (2016). Bedeutung der psychotherapeutischen Schulen heute: Geschichte und Ausblick anhand einer empirischen Untersuchung. <i>Psychotherapeut</i>, 61, 54–65.</p>
--	---